

# COMUNE DI MOLINA ATERNO(AQ)

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e del relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 6) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 7) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### **Criteri di formulazione delle previsioni**

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base delle previsioni assestate dell'anno 2024 e tenendo conto, relativamente all'entrata, dei trasferimenti statali, dell'invarianza dell'imposizione fiscale e, relativamente alla spesa, dei contratti in essere, delle spese per utenze e servizi di rete, delle spese relative all'ammortamento dei mutui e al personale in servizio.

In generale sono stati applicati tutti i principi prescritti dalla nuova contabilità tra i quali si elencano come segue:

- Principio dell'annualità
- Principio dell'unità
- Principio dell'universalità
- Principio dell'integrità
- Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
- Principio della congruità
- Principio della prudenza
- Principio della coerenza
- Principio dell'equilibrio di bilancio
- Principio della competenza finanziaria

Relativamente alle entrate sono state effettuate le seguenti principali previsioni:

<b>ENTRATE</b>	<b>ANNO 2026</b>	<b>ANNO 2027</b>	<b>ANNO 2028</b>
<b>IMU:</b>	118.000,00	114.300,00	114.300,00
- di cui Recupero evasione	20.000,00	16.300,00	16.300,00
<b>TASI -</b>	6.000,00	6.000,00	6.000,00
- di cui recupero evasione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TARI</b>	58.040,00	58.040,00	58.040,00
<b>TOSAP</b>	19.415,16	18.739,66	18.739,66

Per quanto concerne la TASI si specifica come la previsione sia riferita al recupero dell'evasione - essendo stata accorpata alla nuova IMU in vigore dall'anno 2020 - ed ai versamenti spontanei, per ravvedimento lungo, che saranno eventualmente effettuati dai contribuenti.

Nella redazione del bilancio di previsione 2026/2028 si è tenuto conto, quindi, delle modifiche normative che hanno eliminato la TASI e l'accorpamento della stessa nell'ambito dell'IMU, già dall'esercizio 2020. Le somme previste per la TASI sono riferite, oltre agli accertamenti, anche all'eventualità che i contribuenti usufruiscono del ravvedimento lungo o versino volontariamente il dovuto riferito agli anni precedenti.

Con deliberazione di C.C. n. 5 del 20.03.2021 è stato istituito il Canone Unico, le cui tariffe di riferimento sono state approvate con atto di G.C. n. 25 del 06.04.2021 e rettificate con atto di G.C. n. 31 del 15.04.2021; successivamente:

- con deliberazione di G.C. n. 28 del 19.05.2022 sono state confermate per l'anno 2022;
- con deliberazione di G.C. n. 27 del 06.04.2023 sono state confermate per l'anno 2023;
- con deliberazione di G.C. n. 82 del 09.11.2023 sono state confermate per l'anno 2024;
- con deliberazione di G.C. n. 67 del 14.11.2024 sono state confermate per l'anno 2025.

Le stesse tariffe sono state confermate con deliberazione di G.C. n. 73 del 11.11.2025 anche per l'anno 2026.

L'Ente ha provveduto, con deliberazione di G.C. n. 75 del 11.11.2025, a confermare gli importi delle tariffe dei servizi a domanda individuale che sono stati previsti nel bilancio di previsione 2025 anche per il bilancio di previsione dell'anno 2026.

Con deliberazione di G.C. n. 72 del 11.11.2025, si è proceduto alla conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF - nella misura di 0,2 punti percentuali - anche per il bilancio di previsione dell'anno 2026.

Le previsioni relative alla TOSAP sono state effettuate in relazione alle occupazioni di suolo pubblico legate alla ricostruzione post-sisma, in considerazione del fatto che è ripresa l'attività di ricostruzione degli aggregati edilizi presenti nel territorio comunale.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

### **Fondo di solidarietà comunale**

Il gettito dei trasferimenti erariali è in linea con gli anni pregressi;

### **Proventi sanzioni codice della strada**

Con delibera di G.C. n. 74 del 11.11.2025 la quota del 50% delle entrate derivanti dalla violazione del codice della strada è stato destinato alle manutenzioni ordinarie delle strade.

### **Altre entrate di particolare rilevanza**

Contributo sviluppo investimenti;

Canone distribuzione gas metano;

Fitti;

## **Le spese**

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2027-2028 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il FCDE, in sostanza, deve intendersi come un fondo rischi che eviti che le entrate di dubbia esigibilità possano finanziare spese esigibili nel corso dello stesso esercizio. Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito ma nello stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato. Dall'esercizio 2021 la percentuale è pari al 100%.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate come d'incerta riscossione, le seguenti risorse:

Tassa sui rifiuti (TARI);  
Fitti fabbricati comunali;  
Proventi Gestione Gas Metano.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto semplice tra gli incassi e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Il Comune di Molina Aterno per il periodo 2026\_2028 ha provveduto all'accantonamento in percentuale del 100%.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 risulta così costituito:

**ANNO 2026:**  
€ 13.725,92 di parte corrente

**ANNO 2027:**  
€ 13.725,92 di parte corrente

## ANNO 2028

€ 13.725,92 di parte corrente

### **Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) ed è così previsto:

per l'anno 2026 in € 2.706,37 pari allo 0,32% delle spese correnti;

per l'anno 2027 in € 2.729,43 pari allo 0,32% delle spese correnti;

per l'anno 2028 in € 2.729,43 pari allo 0,32 % delle spese correnti;

### **Fondo di garanzia debiti commerciali**

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "*Fondo di garanzia debiti commerciali*", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, c. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatorio se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a, c. 862, lett. a, e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b, c, d e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

*L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al FGDC, che, comunque, sarà oggetto di ulteriori e successive valutazioni.*

### **Fondo di riserva di cassa**

Per l'anno 2026 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 30.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

#### Accantonamenti per passività potenziali - contenzioso

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Fondo rischi altre passività potenziali - contenzioso	200,00	200,00	200,00
Fondo perdite società partecipate	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Con deliberazione di G.C. n. 76 del 11.11.2025 si è proceduto alla ricognizione dell'accantonamento a fondo contenzioso per l'annualità 2026.

Non sono stati previsti ulteriori accantonamenti.

#### Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	25.000,00	21.300,00	21.300,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Altre da specificare - COVID -19			
<b>Totale</b>	<b>55.000,00</b>	<b>51.300,00</b>	<b>51.300,00</b>

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare COVID -19			
<b>Totale</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>

#### Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 ammontava ad €. 201.350,32. Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a €. 250.364,87 (delibera G.C. n. 22 del 30.04.2015). Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammontava a € 209.426,07, al 31 dicembre 2016 ammontava ad € 209.107,88, al 31 dicembre 2017 il risultato di amministrazione ad € 199.406,58, al 31 dicembre 2018 ammontava ad € 156.118,03 mentre il risultato di amministrazione 2019 ammontava ad € 141.983,20. Il risultato di amministrazione al 31.12.2020 ammontava ad € 176.551,96, al 31.12.2021 ammontava ad € 178.283,52, al 31.12.2022 ammontava ad € 234.573,50, il risultato di amministrazione al 31.12.2023 ammontava ad € 236.959,56, al 31.12.2024 ammontava ad € 265.667,12, mentre il risultato di amministrazione presunto (calcolato per il bilancio di previsione 2026) risulta essere di € 208.137,48, così suddiviso:

FCDE € 21.719,87; € 85.836,50 di ulteriori somme accantonate; 38.660,46 di somme vincolate; € 36.313,29 di parte destinata agli investimenti ed € 25.607,16 di somme libere.

**Il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 prevede l'utilizzo delle somme vincolate del risultato di amministrazione presunto per € 2.649,50, relative al rimborso dovuto per la regolazione finale dei fondi Covid, di cui al DM 19.06.2024, 1/4 delle somme già vincolate dal conto di bilancio dell'esercizio finanziario 2023.**

**Elenco degli interventi programmati per spese di investimento**

<b>Principali investimenti programmati</b> per il triennio.			
<b>Opera Pubblica</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Sisma abitazioni	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Efficientamento energetico	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Infrastrutture sociali	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Politiche Giovanili Sport e Tempo libero	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Messa in sicurezza strade	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sistemazione strade ed arredo urbano	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Realizzazione OO.PP. -	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Sistemazione patrimonio immobiliare	85.000,00	85.000,00	
Sistemazione via risorgimento	500.000,00		
Il Popolo delle acque	480.000,00		
Sistemazione Via Fonte	500.000,00		
Vendita immobili (Fabbricato e terreni uso civico)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Totali</b>	<b>3.703.000,00</b>	<b>2.223.000,00</b>	<b>2.138.000,00</b>

Le spese previste sono riferite, in misura maggiore, alla riparazione delle abitazioni danneggiate dal sisma del 2009 e da quello del 2016, ed alla sistemazione degli edifici di proprietà comunale.

Il titolo II della spesa anno 2026 è finanziato con la seguente previsione di risorse:

per € 1.158.000,00 da contributi ministero;  
 per € 525.000,00 da contributi regionali;  
 per € 20.000,00 vendita fabbricato e terreni demaniale ad uso civico;  
 per € 2.000.000,00 da contributi sisma.

Il Piano delle alienazioni è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 70 del 11.11.2025.

Sempre nel titolo II della spesa sono state previste altre somme di importi inferiori, quali quelle riferite agli oneri di urbanizzazione, previsti al 100% tra le spese di investimento. Tali spese si realizzeranno solo in presenza delle relative entrate.

Non è previsto il ricorso all'indebitamento.

**Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti, pubblici o privati, ai sensi delle leggi vigenti.**

**Nel bilancio non sono previsti oneri ed impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati né quelli derivanti da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

**Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Al 1° gennaio 2025 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette: tali partecipazioni non prevedono oneri a carico del bilancio di previsione 2026/2028, fatta salva la quota di € 14,75 in favore dell'ASMEL.

Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta
COGESA SPA	Cogesambiente.it	3,167	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali
GRAN SASSO ACQUA SPA	Gran sasso acqua spa	1,538	Raccolta trattamento e fornitura di acqua
COGERVAP SRL	Cogervap.it	3,97	Distribuzione gas metano mediante condotta
Italica energia srl	Italicaenergia.it	6,00	Vendita gas metano
ASMEL	Asmel.eu	0,01	Servizi di committenza

Per eventuali, ulteriori approfondimenti si rimanda al DUP, alla relazione del Revisore dei Conti ed agli allegati al bilancio.